

pag  
4

# COLPO AL CUORE

*Così il dottor Augello rende iconografica su facebook la probabile chiusura di Cardiologia all'ospedale San Timoteo di Termoli. Ennesimo prezzo da pagare sul conto di una sanità (pubblica) in "liquidazione": i Lea scendono di altri 10 punti e nel solo 2020 il costo per l'emigrazione sanitaria è stato di 70 milioni*

Toma vs Iorio

Cronistoria di una  
sfiducia mancata

pag  
6

Nel nome del Signore

Gemelli Molise,  
le domande (ancora)  
senza risposta

pag  
2

Venafro, affari in Comune

Matrimoni nel locale  
del suocero  
del vicesindaco

pag  
18

ELEZIONI AMMINISTRATIVE ISERNIA 3-4 OTTOBRE 2021

## ISERNIA

*Rinascce*



ISERNIA CIVICA  
TEDESCHI  
SINDACO

FRATELLI  
D'ITALIA

PROGETTO  
per Isernia

UFFICINA DELLE IDEE

**COSMO  
TEDESCHI**

www.cosmotedeschi.com

il 3 e 4 Ottobre VOTA Cosmo Tedeschi  
Candidato Sindaco per Isernia



GEMELLI MOLISE

Le domande  
(ancora)  
**SENZA  
RISPOSTE**

Il mistero del  
fondo anonimo  
svizzero

Chi c'è dietro la *Responsible Capital AG*, la società con sede nei pressi di Zurigo e i cui capitali provengono dal paradiso fiscale del Liechtenstein? È questo quello che si chiedono in Vaticano. Non solo: se lo chiedono anche i dipendenti del Gemelli Molise, così come i cittadini molisani. Perché gira e rigira, la domanda di fondo resta sempre la stessa: **di chi sono i soldi?** Chi mette a disposizione i 33 milioni di euro che servono per acquistare la struttura ospedaliera di contrada Tappino? Stefano Petracca – lo abbiamo scritto più volte – è solo l'amministratore del fondo anonimo svizzero. Ma chi si nasconde dietro? Se l'operazione fosse trasparente non ci sarebbe motivo di nascondersi dietro l'anonimato di un fondo gestito all'estero. Ma in questa vicenda, a quanto pare, di trasparente c'è poco o nulla. Peccato però che in Italia non sia possibile vendere e fare operazioni di questo genere quando non si sa chi sia il titolare effettivo. Lo ha ribadito più volte l'Autorità Nazionale Anti Corruzione. E allora chi è che ha interesse a rimanere nell'ombra? Se lo è chiesto il Prefetto di Campobasso, a quanto pare. E se lo stanno chiedendo anche gli inquirenti che – dicono i bene informati – hanno aperto un fascicolo sulla questione per vederla chiara.

di Antonio Barracano

Sulla vendita del Gemelli Molise Spa fumata nera.

Ancora una volta.

**L'ENNESIMA.**

È questa la notizia della settimana, insomma. Nel Cda andato in scena nei giorni scorsi sui tavoli romani non si sono fatti passi in avanti, a dispetto delle dichiarazioni delle scorse settimane che davano in dirittura di arrivo la chiusura della trattativa. E invece nulla di fatto. Tanti i nodi ancora da sciogliere e tanti, troppi, i dubbi circa i reali finanziatori interessati all'acquisto.

SANITÀ

## Un silenzio assordante

Chi invece sembra non chiedersi niente è la politica molisana. Non più, perlomeno. Ed è questo quello che appare ancora più strano. Della vicenda se ne stanno occupando tutti, lo abbiamo visto: dalla stampa locale a quella nazionale, siti specializzati compresi. Persino la stampa in lingua spagnola, attraverso il sito *infovaticana.com* ha dedicato articoli e servizi a una vicenda – la trattativa tra Gemelli Molise Spa e fondo anonimo svizzero – che a tutti appare come un'operazione poco trasparente. A tutti tranne che alla politica molisana. **Strano. Troppo strano.**

Eppure ricordiamo benissimo le levate di scudi non appena fu resa pubblica la notizia della messa in vendita delle quote azionarie del Gemelli. In Consiglio Regionale fu addirittura portata e approvata una mozione *ad hoc* sulla vicenda che è riassumibile, più o meno, con un “giù le mani dal Gemelli”. E giù appelli, manifestazioni pubbliche, interviste, invettive, raccomandazioni, petizioni e chi più ne ha più ne metta.

**Poi, la svolta:** una volta appurato che il possibile acquirente è – udite udite – una società anonima svizzera... il silenzio più totale. Bocche cucite e orecchie tappate. Misteri della politica, mutismo selettivo, indignazione a corrente alternata. Quel che è certo è che da allora nessuno più ha sollevato dubbi sulla vicenda. Ora, siccome è sempre valido il vecchio adagio andreottiano secondo cui “a pensar male si fa peccato ma spesso ci si azzecca”, in tutta questa storia a noi sembra di aver capito una sola cosa: c'è qualcuno che sa molto di più di quello che è stato detto fino ad ora. Che sia un politico, un funzionario o qualcuno della curia noi questo non lo sappiamo. Ma di una cosa siamo certi: la verità è come un delfino che nuota in mare aperto. Prima o poi salta fuori.



### LA VERITÀ

è come un delfino che nuota in mare aperto. Prima o poi salta fuori.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE ISERNIA 3-4 OTTOBRE 2021

# ISERNIA

*Rinascere*

ISERNIA CIVICA  
TEDESCHI  
SINDACO

FRATELLI D'ITALIA

PROGETTO per Isernia

OFFICINA DELLE IDEE per ISERNIA

www.cosmotedeschi.com

f Instagram Twitter YouTube

# COSMO TEDESCHI

il 3 e 4 Ottobre VOTA Cosmo Tedeschi  
Candidato Sindaco per Isernia

4

di Tommaso Casti

**G**iovanni Augello, cardiologo nel reparto dell'ospedale San Timoteo, denuncia su facebook in un post dal "cuore infranto" la ferita che ha dentro. «Nell'indifferenza più totale annuncio che la Cardiologia di Termoli sta chiudendo i battenti».

**È il Molise che cade a pezzi** dentro le corsie delle inefficienze e degli sprechi della sanità cosiddetta pubblica, quella cresciuta e pasciuta su base lottizzata e clientelare. È il Molise della regnanza romana e padana che manda qui solo la partita Iva per le fatture. Il Molise dell'emigrazione

# Sanità LA PARTITA A PERDERE per i molisani



**I livelli minimi di assistenza ancora in calo**  
mentre è di **70 milioni**  
il costo dell'emigrazione sanitaria nel solo 2020.

Per non dire del grido d'allarme del dottor Augello, post su facebook dal "cuore infranto", «Cardiologia di Termoli sta chiudendo i battenti...»

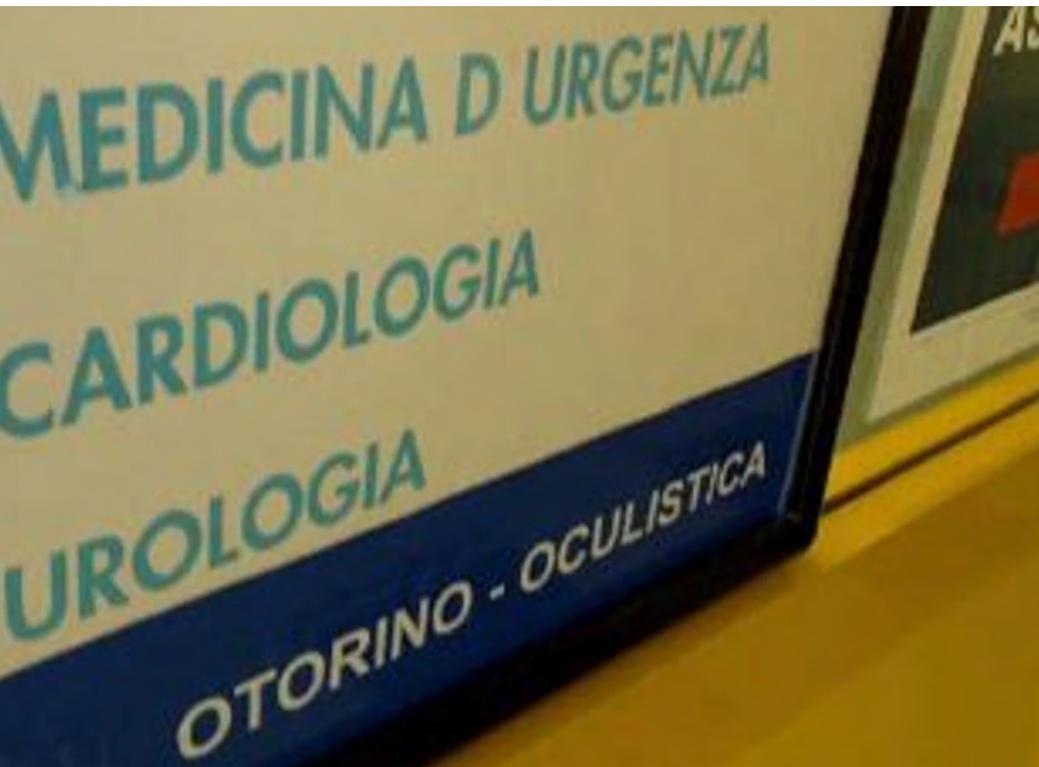
sanitaria in percentuale davvero record per numero di abitanti. Ben 70 milioni di costo in "trasferta" per il solo anno 2020 su 300mila abitanti. I viaggi della salute, patologie non impendibili e certamente curabili da queste parti.

**Ortopedia, Chirurgia, Medicina, Ostetricia e Urologia.** Ecco le corsie che generano più flusso in partenza, fatture che arrivano da fuori regione e che la regione deve sostanzialmente pagare il doppio se si tiene conto del costo che devono poi sostenere i molisani. Il "colpo al cuore" del dottor Giovanni Augello, il suo grido d'allarme ormai post mortem, fa la fine di una lama nel burro in un "contest" del genere. Un assist perfetto, e incendiario, per

SANITÀ

il Comitato Basso Molise per il Bene Comune. «Dove sono le istituzioni! Dove sono i sindaci! Vergogna, lui è un medico! Nell'unico ospedale del Basso Molise, il San Timoteo di Termoli, un reparto salvavita che sta per chiudere! Il Basso Molise è la zona più popolosa e industriale del Mo-

il resto, dopo anni e anni di commissariamento non sono inutile ma dannoso, i Lea (i livelli minimi di assistenza) sono scesi di altri 10 punti e per la prima volta (nel 2019) si rilevano problemi anche per quanto riguarda la cosiddetta "sanità animale", malattie trasmissibili all'uomo.



lise, a valle della diga del Liscione, con cratere sismico, con fabbriche chimiche! Un disastro annunciato!». E poi l'annuncio, che sa di battaglia... «Il 30 settembre alle ore 16 a Campobasso in piazza San Francesco manifestazione regionale contro i tagli alla sanità pubblica molisana e contro il piano operativo sanitario. È un dovere esserci! Salviamo le nostre vite!».

Già, «salviamo le nostre vite». Mica semplice, da queste parti, dove l'imperativo categorico e "industriale" è condurre i molisani a curarsi fuori regione, a parte la rara e mirabolante eccezione Neuromed (privato convenzionato con il servizio pubblico) che da sola regge tutta la migrazione al contrario, il saldo attivo e cioè i fuori regione in Molise a curarsi. Per

«È questo un dato che pesa tantissimo – commenta Tecla Boccardo, leader della Uil – può generare gravi difficoltà per gli allevatori che si riflettono sul sistema economico della regione che non riesce a raggiungere gli accertamenti necessari. Servirebbe davvero un piano operativo sanitario che non è quello che si vuole approvare in questi giorni, totalmente vuoto e che aggrava ulteriormente la situazione della sanità molisana. Invitiamo il commissario Toma a non firmare il Pos perché dannoso per il sistema sanitario, ma di approvare subito le modifiche necessarie per assicurare i Lea». Palla a Toma quindi. E cioè a dire palla sempre al centro, al centro del campo. In una partita che ancora non è dato sapere se si giova a vincere o a perdere...

L'immagine postata dal dottor Augello sulla sua bacheca Facebook

SANITÀ

di Francesca Leone

**L**a cronistoria di una sfiducia mancata. E di una querelle che fa comodo.

È il 9 marzo 2021 nell'aula del Consiglio regionale del Molise quando va in scena la discussione sulla mozione a firma dei consiglieri Niro, Di Baggio, Pallante, Cotugno, Cefaratti, D'Egidio, Cavaliere, Di Lucente, Calenda e Micone ad oggetto "Revoca della nomina del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR molisano, dott. Angelo Giustini". In un acceso dibattito consiliare, l'atto faceva seguito alla notizia dell'inchiesta sui decessi Covid avvenuti in Molise che vedeva indagato, secondo una fuga di notizie, l'allora commissario ad acta alla Sanità del Molise Angelo Giustini.

**Tutto doveva procedere liscio come l'olio**, nell'approvazione della mozione. Se non fosse stato per l'intervento di Michele Iorio che presenta un emendamento sostitutivo della mozione confermando da un lato la linea sul commissario Giustini ma inserendo anche, per l'ennesima volta dal 6 aprile 2020, l'apertura di un centro Covid all'ospedale Vietri di Larino. Un'azione, quella del Vietri trasformato in centro Covid, che non piaceva al governatore Toma e ai suoi assessori. Ma neppure al Movimento 5stelle. Toma e Cinquestelle che tentennavano tra un'approvazione e un'astensione, a giorni alterni.



Donato Toma

L'azione di Michele Iorio (oggettivamente) mette tutti in difficoltà. I grillini cercano una via di uscita e la trovano nella presentazione di una mozione di sfiducia chiedendo allo stesso Michele Iorio e alle due passionarie ex leghiste (Aida Romagnuolo e Mena Calenda) di sottoscrivere la mozione. I tre consiglieri regionali, tutti eletti nelle fila della maggioranza, lo fanno.

L'ultimo nome apposto alla mozione, alle ore 14, è proprio quello di Michele Iorio. A queste condizioni, con 11 firme che si sarebbero tradotti in 11 voti, il governo Toma sarebbe andato a casa e ci sarebbe stato un ritorno alle urne proprio in questo periodo.

**Tutto chiaro quindi? Legislatura archiviata?** Manco a parlarne, il colpo

## Cronistoria di una SFIDUCIA MANCATA..

Quasi liscio come l'olio



Michele Iorio

di scena è dietro l'angolo. Neppure il tempo di andare a pranzo che arriva la notizia: Toma sta trattando con Mena Calenda il ritiro della sua firma dalla mozione. E ci riesce. Il governatore fa fuori l'assessore esterno della Lega Michele Marone e offre l'assessorato al Lavoro e alle Politiche sociali a Mena Calenda che ritira la sua firma. Ma non chiamatela "compravendita" è politica, quantomeno di questi tempi e a queste latitudini.

**Si arriva al 24 marzo 2021**, si discute la mozione di sfiducia che viene bocciata dalla maggioranza grazie alla "giravolta" della Calenda. Ma non è in ogni caso un giorno qualsiasi quel 24 marzo perché segna invece un punto di non ritorno nei rapporti tra governo Toma e Michele Iorio. Quest'ultimo, insieme ad Aida Romagnuolo e nonostante le pressioni del responsabile degli enti locali di Fdi (Giovanni Donzelli), votano la mozione di sfiducia a Toma a causa della gestione della pandemia e del centro Covid non aperto preferendo a questo l'ospedale misto al Cardarelli di Campobasso. Con tutte le

conseguenze drastiche per la cura delle patologie ordinarie no Covid e tempo dipendenti.

Nei giorni a seguire Giustini, il commissario voluto dal governo Conte, si dimette. Come è noto viene inviata in Molise un'altra commissaria ad acta, Degrassi, che a luglio si dimette. Ad agosto il governo Draghi nomina commissario ad acta il governatore Toma che, dopo 35 giorni, esulta per aver provveduto a firmare il Piano Operativo Sanitario 2018-2021. Ma chi immagina trombe e rulli di tamburi, resta deluso perché l'organizzazione della rete ospedaliera prevista nel POS è stata oggetto di critiche durissime. Primo fra tutti, manco a dirlo, Michele Iorio che, ancora in tema di sanità, torna a parlare di sfiducia a Toma nel corso di una conferenza stampa del 16 settembre. Il 20 settembre 2021, intervistato sull'argomento il segretario regionale del Pd Molise nonché consigliere regionale Vittorino Facciolla, alla domanda cosa ne pensa di una eventuale sfiducia come ipotizzata dall'ex governatore Iorio, risponde: «Se Iorio avesse voluto avrebbe potuto votare la sfiducia a Toma qualche mese fa».

Troppo facile per Iorio replicare e non solo per l'autografo alla sfiducia che c'era quel giorno. Tirando fuori dal cassetto l'immagine di Toma che non avrebbe fatto altro, secondo lui, che continuare la politica di chiusura già iniziata con il Partito democratico e il POS di Frattura (di cui Facciolla era vice presidente) 2015-2018 peraltro fatto approvare con legge dello Stato e dichiarato incostituzionale dalla Corte con sentenza numero 116 del 2020.

Fin qui la cronistoria. Altro è la storia che si vuol raccontare sotto forma di romanzo ma quella, come è noto, è tutta un'altra storia...

Riemerge la caduta "sfiorata" del governo Toma in quella mozione di marzo che s'è risolta, più o meno miracolosamente, con l'ingresso in giunta di Mena Calenda...

# Voto ponderato o commissariamento ISERNIA A UN BIVIO

di A.P.



Amministrative

A dieci giorni dall'apertura dei seggi, si profila all'orizzonte lo "spettro" dell'anatra zoppa. Ossia un Consiglio comunale costituito da una maggioranza senza il proprio sindaco. Un rischio concreto secondo l'animo diffuso in queste ore ad Isernia, visto che le sette liste di centrodestra a sostegno del candidato Melogli appaiono abbondantemente sopra il 50% dei consensi.

Significa che 18 consiglieri su 32, la maggioranza, sono già seduti sugli scranni di Palazzo San Francesco in attesa del loro, e solo del loro, sindaco.

Se Melogli non vincesse al primo turno, si profilerebbe un ballottaggio alquanto particolare, con il rischio, seppur remoto, che i cittadini scelgano un sindaco di "minoranza" che andrebbe dritto dritto verso il commissariamento del Comune. Una eventualità che non sarebbe nuova per Isernia, e che riporta al 2012 con la sfida tra Rosa Iorio e Ugo De Vivo, vinta da quest'ultimo ma costretto ad arrendersi proprio per l'anatra zoppa. Particolare curioso: di quella partita faceva parte anche Castrataro, assessore "lampo" per due settimane. Con

I grillini  
appesi al Pd  
per non sparire



di Emiliano Morrone

POLITICA

In attesa dell'arrivo di Giuseppe di Isernia, registriamo la freddezza nell'accoglienza dell'ex capo politico del M5S Luigi Di Maio. Tra simpatizzanti provenienti da Campobasso, candidati nella lista e operatori dell'informazione, i supporters ad ascoltare il Ministro degli Esteri saranno stati una ventina, trenta al massimo, nonostante la serata di domenica nel centro storico si riempia di giovani fino a tarda sera. Pare di capire che non "gliene sia fregato a

nessuno" dell'arrivo di Gigino, il che ha rabbuiato le facce dei portavoce locali, Cosmo Bottiglieri in primis. La base grillina è in subbuglio, spaccata tra le varie correnti di democristiana memoria, aldilà dei proclami di Conte, "già stanco" di questa avventura a capo del Movimento. Rispetto ad altri centri, Isernia è tra i pochi capoluoghi a sperimentare la formula "voti noi e prendi gratis il PD", perché di questi tempi tutto... fa brodo!



gli scongiuri del caso, Castrataro potrebbe rivelarsi la “Cassandra” della situazione, determinando nuovamente il commissariamento del Comune se i cittadini dovessero insistere sul suo nome.

#### Facciamo un passo indietro.

**Le sette liste di Melogli tirano** “male-dettamente”, composte da candidati veri e molto conosciuti in città. Non ci sono né riempilista né emigrati, il che rappresenta un valore aggiunto per l'intera coalizione. Rispetto alla precedente tornata, hanno guadagnato non solo la loro unità (D'Apollonio

e Melogli erano spaccati nel 2016, oggi la coalizione è unita) ma hanno preso oltre 1500 voti dalla sinistra, pari a circa 8-10 punti percentuali, dell'allora candidata Formichelli. E se fosse valido il calcolo aritmetico in politica, Melogli al suo 19%, aggiungerebbe il 20% di D'Apollonio epurato di Fratelli d'Italia e il 10% della compagine del sottosegretario Di Baggio.

Totale 49%, al quale si deve aggiungere ancora l'Udc e i Popolari di Niro: il calcolo va al di sopra del 50% per le liste.

E in questi giorni Melogli, a detta di molti, si è messo al passo delle sue liste, riportando entusiasmo nel suo entourage.

**Discorso a parte per Castrataro**, che sta puntando la sua campagna elettorale sul voto disgiunto per cercare di convincere quanti più cittadini, orientati a destra per le liste, a scegliere il suo nome.

“Vota chi ti pare ma metti me come sindaco” l'appello dei suoi seguaci che è quanto di più imbarazzante a

livello politico per cercare di confondere l'elettorato! Segno di una difficoltà dovuta al sostegno di liste visibilmente deboli, con partiti da sempre contrari tra di loro, non complete, alle quali prendono parte candidati di fuori comune solo per fare “sostanza”. Sta puntando tutto sull'essere la “novità”, che di fatto lo è per Isernia considerando che i cittadini non lo conoscono!

Questo a cosa porterebbe in caso di successo della sua strategia?

E qui torniamo all'anatra zoppa, di cui Castrataro è già stato protagonista, che apre le porte ad un anno di commissariamento con tutte le drammatiche conseguenze per la gestione, soprattutto “visione”, della città!

#### Non ci siamo dimenticati di Tedeschi

che ad oggi risulta tra i “non pervenuti”, pronto a svegliarsi in un'eventuale ballottaggio Melogli-Castrataro per portare la destra nazionale a sostegno della sinistra più sbiadita che si ricordi!

Il silenzio di queste due prime settimane di campagna elettorale è eloquente, chi passa su corso Garibaldi vede una sede pressoché vuota, con Vittorio “Sax” Monaco chiamare a ripetizione per far tornare quel senso di rivoluzione oramai annacquata nei ricordi.

L'Ospedale è l'unico argomento di questa campagna elettorale... Oddio veramente sono dieci anni che si parla solo di quello, eppure quando ad aspirare alla carica di sindaco si era proposta la Scarabeo, che vive quel mondo quotidianamente, hanno richiamato San Piero Castrataro da Assisi (suo luogo di residenza) per liberarsene velocemente.

C'è una regia occulta sui movimenti di sinistra, perché il centro ha disertato, che riconduce all'ex governatore Frattura. Insieme a Danilo Leva e Vittorino Facciolla, stanno lavoran-

do molto nell'ombra (e nel silenzio per non urtare le anime pure a cinquestelle) per riprendere consenso in vista delle regionali nel 2023.

Uno schema chiaro a tutti, e adesso anche agli elettori pentastellati della prima ora, per condurre la crociata contro il centrodestra.

Tutti insieme per riportare in auge il governatore tanto odiato!

Sarà forse per questo che i deputati grillini, Federico in primis, non si siano mai visti da queste parti, memori delle crociate e mozioni di sfiducia per il mentore di Castrataro nella scorsa legislatura regionale.

Isernia e Castrataro utili a Frattura e Leva per tornare ad una seconda (o terza) vita elettorale, con i cinque stelle a supporto di questa “pazza idea” che sta allontanando di fatto la piazza dal proprio Movimento!



Cosimo Boltiglieri



Maria Teresa D'Achille

10

# MARA CARFAGNA prima donna presidente del perché no?



Consiglio:

di Angelo Moro

AD ISERNIA  
PER SOSTENERE MELOGLI

il ministro conquista lo scenario presente e futuro del centrodestra del Paese. A trazione più meridionale...  
«L'autostrada Termoli-San Vittore si farà»

POLITICA

«L'autostrada Termoli-San Vittore si farà». E poi ancora, «da oggi grande attenzione per le aree interne del Paese, proprio come questa...». Si muove da leader Mara Carfagna. da chi ha la stoffa e sa usare parole e movenze. La ministra Mara Carfagna è venuta in Molise qualche giorno fa per sostenere la candidatura di Gabriele Melogli a sindaco di Isernia e ad Agnone per firmare uno dei primi, se non il primo patto delle Aree Interne in Italia, con 33 sindaci molisani. Quello che non ti aspetti da un ministro, perché sappiamo che il protocollo è fatto per essere cambiato, è la puntualità, lei invece lo è stata rispettando soprattutto le persone che erano presenti ad Isernia in un orario insolito per la politica. Sappiamo che i politici in genere amano parlare ad abundantiam, soprattutto quando sono in campagna elettorale, lei, Mara, come tutti l'hanno chiamata in occasione della sua visita pentra, è stata chiara e pragmatica nelle sue argomentazioni e soprattutto ha ribadito con estrema puntualità le attività che sta portando avanti nel suo incarico di ministro per il Sud e la Coesione territoriale, su cui tornerò tra qualche riga.

Non si è sottratta alle domande dei giornalisti che l'hanno giustamente incalzata sulla viabilità e sulle risorse

del PNRR destinate al Molise e più in generale al Mezzogiorno d'Italia e al ruolo dei sindaci, visto che era a sostenere la candidatura di un primo cittadino.

Ma la nostra ministra è stata altrettanto decisionista quando, sapendo le difficoltà delle attività delle amministrazioni periferiche, quali sono quelle comunali, ha detto a chiare note che qualora le amministrazioni non siano in grado di sostenere gli impegni derivanti dall'attuazione del Next Generation UE, saranno supportate dallo stato centrale perché gli obiettivi devono essere raggiunti pena, il futuro del nostro paese. L'attesa e anche l'auspicio, che ci fosse una ministra che invertisse la rotta dei soliti tram tram e dei soliti ritornelli elettorali, non è stata vana anzi, molti sia tra presenti ma penso anche tra coloro che hanno visto le immagini televisive hanno capito che forse ci si trova di fronte ad una persona a cui si può (e aggiungo) deve poter da fiducia.

Mara Carfagna ha già svolto il ruolo di ministro nella legislatura del governo Berlusconi che va dal 2008 al novembre 2011, ha avuto vari incarichi istituzionali di estremo prestigio, come vice presidente della Camera dei Deputati e tutti sono concordi che nello svolgere i suoi compiti, è stata sempre rispettosa dei ruoli ma al

tempo stesso decisa nel programmare e raggiungere gli obiettivi dell'incarico ricevuto.

**Molti suoi oppositori hanno sempre sostenuto** che sia stata la migliore ministra delle Pari opportunità e non aggiungo altro. Oggi il suo ministero si occupa delle politiche del Mezzogiorno e delle politiche della Coesione Sociale. In parole semplici dal suo ministero dipendono importanti risorse per lo sviluppo del sud d'Italia e lei da donna del Sud sta letteralmente facendo capire alla sua gente e ai rappresentanti delle istituzioni che se gli obiettivi del PNRR saranno pianificati e raggiunti, si potrà parlare di un nuovo Mezzogiorno d'Italia finalmente evoluto nelle infrastrutture e ancor di più dal punto di vista socio-economico.

Detto in parole "chiare" (non povere), tutto dipende dalla nostra volontà di saper indirizzare e realizzare le opere che saranno oggetto delle ingenti risorse destinate alla ripartenza post Covid. Ma Mara Carfagna non lo dice con i toni della politica trionfali, lo dice in modo severo. Sembra quasi, e toglierei il quasi, che il suo messaggio è "dipende da noi, solo da noi ma attenti se queste risorse non saranno spese nei tempi e modi adeguati, altre parti del paese le pretenderanno e lì saranno dirottate". Questo oggi, cosa possiamo aspettarci dalla ministra Carfagna nel futuro? Siamo uno dei pochi Paesi delle democrazie avanzate che non ha mai avuto una presidente del consiglio donna.

**Oggi abbiamo il nostro bomber**, se vogliamo fare un paragone con lo sport, alla guida della squadra Italia che si chiama Mario Draghi, ma quanto resterà a Palazzo Chigi? Sicuramente il tempo necessario per indirizzare e iniziare quell'opera di risanamento del nostro paese che va ben al di là del fattore Covid. Ci sarà ancora lui dopo le elezioni politiche del 2023? Non lo sappiamo e nel caso chi potrebbe sostituirlo, che



non è la domanda dell'uomo del bar dello sport, ma è la domanda che si fanno, già oggi, sia Bruxelles che nelle istituzioni finanziarie europee e mondiali.

**Il nome giusto potrebbe essere proprio lei**, quella che fa arricciare le ciglia sia ai sovranisti, di ambo le parti, perché non le manda a dire e sia a quel mondo radical chic che in parte ancora esiste, nella sinistra italiana, a cui ha diretto nel passato non pochi strali. Una donna forte al potere non è una novità, gli esempi non mancano dalla Thatcher alla Merkel alle San Suu Kyi giusto per far capire che nel mondo ci sono esempi di donne al comando. Un nome io ce l'ho, Mara Carfagna e spero tanto che questo sia un augurio per un'Italia, un Mezzogiorno e un Molise che diventino da esempio, come sta accadendo in questi mesi di governo Draghi.

# Urne in vista tra voltageabbana e conflitti di interesse



Amministrative

POLITICA

**C**osa non si dice e con quanta sfacciataggine si parla pur di convincere l'elettore. Tra i tanti big giunti nella città Isernia degna di nota è la dichiarazione del Ministro Di Maio; leggete le sue parole: *“Fino ad oggi il sindaco era la persona chiamata ad amministrare risorse scarse. Dopo la battaglia del Presidente Giuseppe Conte e del Movimento 5 Stelle sul Recovery Fund, i sindaci avranno, per la prima volta nella storia, risorse straordinarie. La sfida sarà saperle sfruttare al meglio per fare il bene dei cittadini. Il rischio, di contro, è affidare un sacco di quattrini alle persone sbagliate, che potrebbero fare gli interessi di pochi. Se non volete questo, se volete che quei soldi vengano amministrati da una persona onesta e competente, per il bene della città, non c'è alternativa: bisogna votare Piero Castrataro Sindaco. Così il Molise potrà rinascere, partendo da Isernia. Questo è stato l'intervento, accorato e sincero, dell'amico e ministro Luigi Di Maio. Un pensiero che condivido appieno e vi chiedo di diffondere. Grazie Luigi e grazie ai cittadini di Isernia, che hanno risposto con calore!”* (fonte profilo Facebook Andrea Greco).

**IL CLIMA ELETTORALE  
NELLA CITTÀ  
DI ISERNIA  
È INCANDESCENTE.**

Una parata di big si sta susseguendo nelle ultime settimane

Peccato che il Recovery Fund lo abbia approvato il Governo Draghi perché se Conte e Di Maio avessero inviato il precedente testo l'Europa li avrebbe consigliato di presentarsi nei salotti di “Uomini e Donne” oppure di tornare a vendere le bibite allo stadio (senza voler disprezzare coloro che per pochi euro salgono e scendono dalle scalinate di uno stadio).

Dal sito del Parlamento italiano, sezione Camera dei Deputati, leggete e fatevi l'idea sul processo di approvazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (comunemente conosciuto come PNRR).



## Amministrative



Così ho letto, mosso anche dalla curiosità sulla fondatezza o meno delle dichiarazioni del grillino, il processo di approvazione dall'unica fonte autorevole in materia, il sito istituzionale del Parlamento Italiano; leggete e giudicate lettori e/o elettori del Comune di Isernia.

A seguito del dibattito parlamentare sulla proposta di PNRR presentata dal Governo Conte II al Parlamento il 15 gennaio 2021 (dibattito conclusosi il 15 aprile 2021) il Governo Draghi ha presentato (il 25 aprile 2021) un nuovo testo del PNRR,

oggetto di comunicazioni del Presidente del Consiglio alle Assemblee di Camera e Senato il 26 e 27 aprile 2021. Successivamente, il 30 aprile 2021, il [PNRR dell'Italia](#) è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento italiano).

Per approfondimenti su tale testo si veda il [dossier](#) dei Servizi studi di Camera e Senato.

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la [proposta di decisione](#) di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano ([documento di lavoro della Commissione](#)).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con [Decisione di esecuzione del Consiglio](#), che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo [allegato](#) con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Per un'analisi del [PNRR dell'Italia](#) e della [Decisione di esecuzione del Consiglio](#) si rinvia al [dossier](#) dei Servizi studi di Camera e Senato e all'apposita [sezione del Portale delle documentazioni](#) della Camera dei deputati.

Per un quadro della valutazione dei Piani presentati dagli altri Paesi europei si rinvia al [dossier](#) predisposto dall'Ufficio Rapporti con l'Unione europea.

Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese

fonte Parlamento italiano  
Camera dei Deputati

POLITICA

continua  
a pag. 14

Urne in vista  
tra  
volta gabbana  
e conflitti  
di interesse

## RECOVERY FUND

### È stato Conte o Draghi?

È la prima evidente bugia del grillino Di Maio che emerge immediatamente dopo la lettura.

Il Ministro Sud e Coesione Territoriale Carfagna ha correttamente rivendicato l'approvazione del PNRR a Forza Italia perché il Movimento 5 Stelle, con Conte (Governo bis) e Di Maio, non è riuscito a redigere un testo che avesse l'approvazione dell'attuale Governo in carica.

Mentre il Movimento 5 Stelle rivendica (sia Greco che Di Maio) la paternità del *Recovery Fund*.

no distribuiti ai Paesi sotto forma di prestiti da restituire (i cosiddetti *loans*), mentre 390 sotto forma di sovvenzioni a fondo perduto (i cosiddetti *grants*).

Il Recovery Plan, invece, è il nome con cui viene comunemente chiamato il **Piano Nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)**, il programma di investimenti che l'Italia dovrà presentare all'Europa per spiegare come spenderà gli oltre 200 miliardi di euro destinati al nostro paese.

**Quindi, in sintesi:** *Recovery fund* indica l'insieme degli aiuti europei messi in campo per far fronte alla crisi, mentre il *Recovery plan* indica il piano con cui ogni Stato membro spiega all'Ue come intende spendere i soldi che gli spettano.

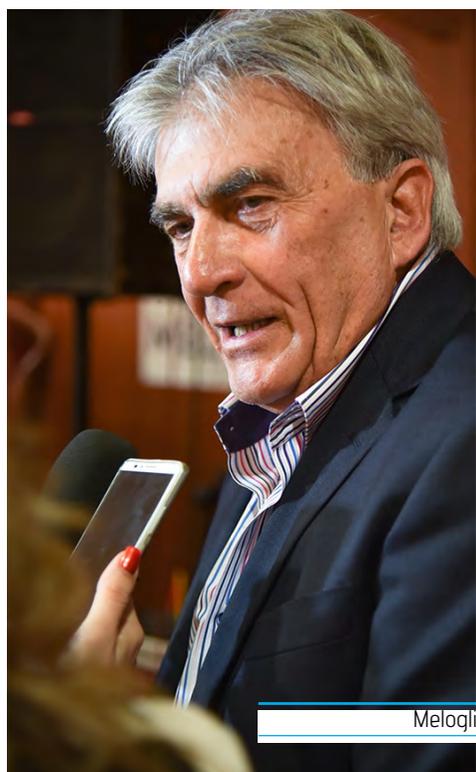
Il Ministro Di Maio confonde, invece, la differenza sopra riportata.

Ma perché ho evidenziato questi argomenti? Vi starete sicuramente chiedendo, anzi sono certo lo state pensando, che la mia è una riflessione contro i grillini o, in ogni caso a favore di altri, perché sono influenzato da altre ideologie politiche; sinceramente leggendo quanto scritto in precedenza penserei anche io la stessa cosa.

### In verità, non è così.

Attenzione elettori al fumo negli occhi perché con la carne bruciata il Movimento5 stelle è riuscito – sinora – a ingannare i suoi elettori.

In questo momento così delicato, dove l'esperienza e la maturità personale oltre alla conoscenza delle Istituzioni, è assolutamente indispensabile, c'è bisogno di Sindaco (ovunque e non solo a Isernia) che abbia conoscenza del funzionamento di un Ente come il Comune e che sappia formare una giunta con le migliori forze a sua disposizione, senza veti politici o magari con caparbietà non piegarsi alle solite logiche di partito. E qui osservo che l'Avv. Melogli resta il favorito sugli altri candidati. L'Ing. Nucleare è solo un volto pulito (tipo alla Di Maio) mentre Tedeschi ha talmente conflitti d'interesse che



Melogli



Castrataro

Al riguardo ricordo a me stesso che il **Recovery Fund** è il nome ufficiale con cui ormai da mesi si fa riferimento al **Next Generation Eu**, un programma da **750 miliardi di euro** – il cui 70% dovrà essere trasferito tra il 2021 e il 2022, mentre il restante 30% entro la fine del 2023 – finalizzati a: *“riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future”*. Di questi 750 miliardi, 360 saran-

indica l'insieme degli aiuti europei; mentre Recovery plan indica il piano di attuazione di ogni singolo Stato

la Magistratura dovrebbe già chiedersi il motivo della candidatura a primo cittadino di un costruttore che, attualmente, ha in fase di ultimazioni degli immobili nella zona nord della città di Isernia ma dovrebbe rinunciare, soprattutto, con i fondi in arrivo per le opere da realizzare con il menzionato PNRR, a partecipare (almeno direttamente) con le imprese a lui riconducibili (perché l'imprenditore di fatto ancora è attuale nell'attuale scenario giudiziario).

#### Permettete un'altra osservazione.

In ogni schieramento ci sono dei candidati non graditi all'elettore per particolari motivazioni o logiche cittadine, è normalissimo; a tal proposito ho cercato di analizzare i candidati e, in questo momento, l'attenzione è caduta sui alcuni delle liste che appoggiano il candidato del centrosinistra.

Avete letto i nomi nella lista del PD? Lo zoccolo duro è svanito, perché?

In città si vocifera un notevole malcontento all'interno loro coalizione a sostegno del "viso pulito" Castrataro. E di conflitti d'interesse ne abbiamo? Secondo Voi, nelle liste, non ci sono titolari o aventi interessi sul buon andamento economico delle Cooperative in materia d'immigrazione?

#### Certamente Sì!

Notoriamente il candidato Sara Ferri ha interessi sulla questione sulla quale scrisse la scorsa estate il giornale La Verità analizzando le cifre dell'accoglienza nella città di Isernia. Anche un altro candidato, Sergio Sardelli (il "pupillo" dell'On. Danilo Leva) ha interessi nell'ambito dell'immigrazione perché si vocifera che il fratello sia quotidianamente impegnato nella gestione della Cooperativa Geco.

Sulla questione torneremo in seguito.

*La pulce*

## Ed eccolo Scurti, ieri grillino e oggi gira in campo con Tedeschi

Eccolo qui in bella mostra Oreste Scurti. Microfono in mano e scena al centro del palco. Sentenza e professa in nome del centrodestra targato Cosmo Tedeschi, l'imprenditore Tedeschi. Imprenditori in politica che proprio lui, Scurti, bastonava come concetto ai tempi in cui spingeva per i Cinquestelle al vertice della Regione. Lì, con i grillini, a giurare che chi fa fatture non deve far politica. Oggi invece spinge per Tedeschi, che vuole fare il sindaco e che le fatture le emette e come...

# Contraddizioni alla molisana



POLITICA

**N**on è purtroppo una nuova edizione del famoso programma satirico di Renzo Arbore ma lo spettacolo, perché di spettacolo si tratta, che sta andando in scena ad Isernia.

Una inconsapevole vittima sacrificale portata sull'altare per rievocare lo sport preferito dai vecchi democristiani. Sparare alle spalle degli alleati di sempre per impedirne l'ascesa e dimostrare che senza di loro non si va da nessuna parte. Non importa se vince il nemico di sempre.

# IDIETRO TUTTA!

Due mammut della politica, già estinti ma non lo sanno, proclamano la nascita del nuovo centro destra appoggiando un candidato sindaco di centro-destra-sinistra-non si sa.

Il loro unico obiettivo non è vincere le elezioni, in quanto sanno benissimo. Che questo non avverrà mai ma impedire che Melogli vinca al primo turno e nel ballottaggio far confluire i loro voti sul candidato PD-5stelle.

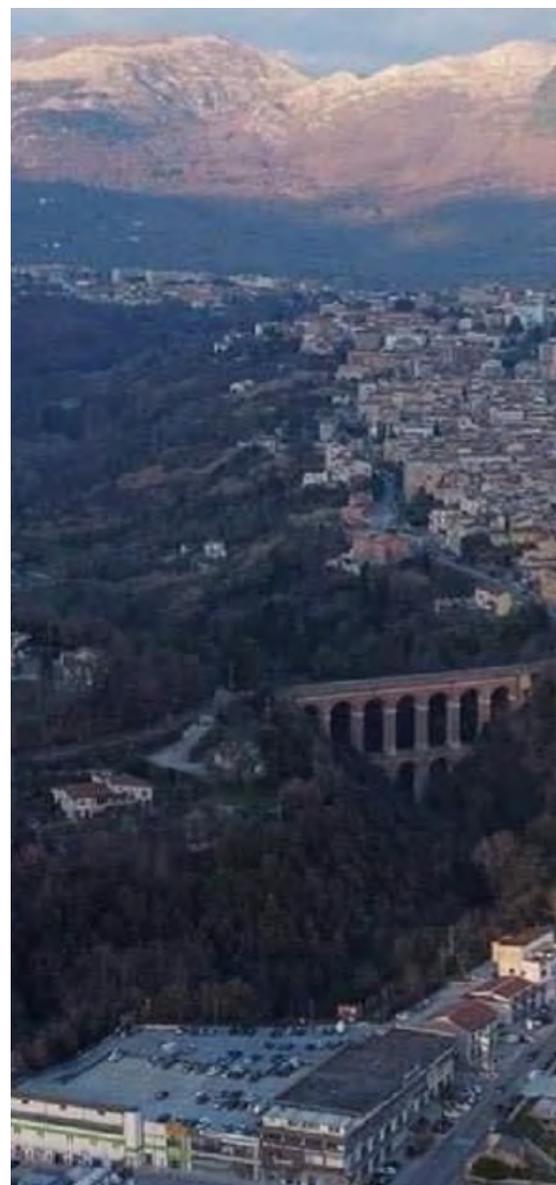
Evviva il nuovo centro destra.. Invidia? Masochismo? Autolesionismo?

Macché!! Un disegno ben preciso e molto più ambizioso.

Sedersi nuovamente al tavolo del centro destra, quello vero, e reclamare rispettivamente la candidatura a presidente della regione e al senato della repubblica.

Non avendo più frecce al loro arco per combattere lealmente se le inventano tutte pur di tornare a galla.

Come se le elezioni si vincessero a tavolino e non attraverso il consenso della gente che, a quel che sembra,



non vuole più sentir parlare di loro. Vivono nel loro mondo virtuale fatto di capricci e ricatti senza rendersi conto che la società cambia e si evolve.

Giovani donne e uomini emergenti con idee innovative ed enormi potenzialità sistematicamente ignorati e messi nell'angolo per rievocare sempre le stesse liturgie... questo a me e questo, a chiacchiere, a te.

In effetti il loro potenziale sostegno, in caso di ballottaggio, al candidato sindaco di sinistra ha una sua giustificazione ed un coerente motivo di condivisione. Come il PD e i 5 stelle vogliono allontanare dalla politica sempre di più le persone capaci e per bene per restare lì, al loro posto e continuare a fare danni.

Qualcuno potrebbe, a ragione, obiettare che nemmeno Melogli è un frin-



## Lo spettacolo che sta andando in scena a Isernia

Sparare alle spalle degli alleati di sempre per impedirne l'ascesa.  
Non importa poi se vince il nemico di sempre

*guellino di primo pelo. È anche vero, però, che Gabry, persona onesta e perbene si è messo a disposizione della collettività non per perseguire obiettivi personali ma per essere guida ad una nuova generazione che in questo momento storico ha bisogno di punti di riferimento solidi e affidabili.*

*Insomma meglio l'usato sicuro che i soliti mistificatori che pensano solo all'interesse personale*

*E sbandierano quello collettivo solo per raggiungere il proprio fine.*

*Con Iorio candidato presidente e Di Sandro al senato sono sicuro che Arbore tornerebbe in scena immediatamente con una piccola modifica al titolo del suo programma satirico "Maronn' mia... aiutac' tu".*

Pablo

ELEZIONI AMMINISTRATIVE ISERNIA 3-4 OTTOBRE 2021

# ISERNIA

*Rinascere*

ISERNIA CIVICA  
TEDESCHI  
SINDACO

FRATELLI D'ITALIA

PROGETTO per Isernia

OFFICINA DELLE IDEE per ISERNIA

**COSMO**

**TEDESCHI**

www.cosmotedeschi.com

f Instagram Twitter YouTube

il 3 e 4 Ottobre VOTA Cosmo Tedeschi  
Candidato Sindaco per Isernia

Affari in comune,  
matrimoni civili  
celebrati  
al ristorante  
del suocero  
del vice sindaco

Il 7 settembre 2021 la Giunta comunale di Venafro ha approvato la delibera numero 104 che, precisiamo, non comporta spese per l'ente. Assenti al momento dell'approvazione sono Marco Valvona, il vice sindaco, e Angelamaria Tommasone assessore. L'argomento è: Istituzione di separato Ufficio di Stato Civile per matrimoni civili – Individuazione nel "Ristorante il Quadrifoglio s.n.c. di Pistacchio P. e C.". Dunque a Venafro, dal 7 settembre, i matrimoni civili si svolgeranno non in Comune ma al "Ristorante il Quadrifoglio" di un certo signor Pistacchio.

La volontà dell'amministrazione di far svolgere le cerimonie civili fuori dalla sede dell'ente era già chiara dal 2018 purché, si legge su una ulteriore delibera sempre del 2018, "il luogo di celebrazione del matrimonio civile dovrà avere caratteristiche tali da poterlo considerare di rilevanza storica, culturale, ambientale ovvero turistica". Il 3 agosto 2021 Il Comu-

ne di Venafro protocolla una istanza pervenuta il 27 luglio con cui la società "Ristorante il quadrifogli snc" ha dichiarato l'interesse ad istituire presso il proprio ristorante un separato ufficio di stato civile. La Giunta comunale ritiene che il locale abbia i requisiti previsti dalla legge e approva l'istanza.

**Tutto bene.** Se non fosse per il fatto

Affida  
a suocero  
ché col  
genero se  
l'intenda...

## Situazione drammatica

### Operai forestali senza stipendio da luglio

L'Usb:  
«La Regione  
ha disatteso  
gli accordi, denigrata  
la dignità  
della nostra  
categoria»

Negli ultimi mesi hanno affrontato l'emergenza incendi in Molise lavorando sodo per domare le fiamme che hanno distrutto diverse zone della regione. La loro opera, al pari di quella dei Vigili del fuoco e degli altri corpi intervenuti è stata fondamentale. Ma ad oggi, 21 settembre, gli operai forestali ancora vedono un euro. Da luglio nelle tante famiglie coinvolte non arriva lo stipendio. Una situazione che si fa sempre più drammatica con il trascorrere dei giorni. L'ennesimo appello, appena un paio di giorni fa, era già stato lanciato dall'Unione Sindacale di Base: «Nel presidio svolto nel mese di maggio presso la sede del consiglio Regionale del Molise, l'assise all'unanimità approvò un ordine del giorno in cui il Presidente Toma e la Giunta Regionale si impegnavano, al fine di accelerare l'iter per il pagamento delle spettanze dovute agli operatori idraulico forestali, ad attivare un meccanismo per l'anticipazione di liquidità, laddove si rendesse necessario, in modo da attenuare i disagi per i ritardi nel pagamento degli stipendi ai lavoratori stessi. Con profondo rammarico, prendiamo atto che anche questo impegno è stato completamente disatteso, infat-



che il proprietario del ristorante in questione, il signor Pistacchio, è il suocero del vicesindaco del Comune di Venafro ossia del signor Valvona, quello assente al momento dell'approvazione della delibera di giunta. Così da far sembrare che l'amministrazione comunale abbia deciso di creare un intreccio di affari che ha come sfondo il settore matrimoniale.

Sarà interessante vedere, nel futuro, quanti matrimoni civili saranno celebrati al ristorante Quadrifoglio e quanti resteranno nel locale del signor Pistacchio a festeggiare.

Potrebbe sembrare uno scherzo invece è realtà. Succede a Venafro, in provincia di Isernia, dove la gestione della res pubblica spesso incrocia la gestione dell'attività privata. Poi, se l'incrocio riguarda familiari, allora ancora meglio. Infatti dopo l'assunzione da parte del sindaco del marito della cugina come dirigente, ecco spuntare altri affari e altri attori: il vicesindaco con il suocero.

Le altre attività di ristorazione? Possono scegliere: o restano a guardare oppure potrebbero inondare il Comune di istanze, seguendo la scia del papà acquisito del vicesindaco. Chissà che non ne derivi una nuova formula di rilancio del settore. Specie dopo il Covid.

*tratto da futuiromolise.com*



ti i lavoratori della cantieristica forestale sono in attesa di percepire ancora le spettanze del mese di luglio ed agosto 2021. Possiamo affermare, senza timore di venire in alcun modo smentiti, che oramai è diventata prassi consolidata ignorare gli accordi e denigrare la dignità di questa categoria di lavoratori, che puntualmente sono costretti ad elemosinare un loro sacrosanto diritto, di cui la nostra Regione ha estremamente bisogno, anche alla luce degli eventi calamitosi che hanno martoriato la nostra terra negli ultimi mesi».

*tratto da quotidianomolise.com*



di **Stefania Potente\***

Quella che ci siamo appena lasciati alle spalle è stata un'estate miracolosa. Ma senza la moltiplicazione dei pani e dei pesci. Piuttosto si sono moltiplicati i turisti sulla costa molisana. Se sono accorti i cittadini, gli imprenditori del settore e i titolari delle piccole attività ricettive. Lo hanno attestato i numeri in un profluvio di 'più' e di dati positivi (questa volta in senso buono) che hanno certificato la crescita delle presenze nella nostra regione. Quasi tutti italiani (il 92%), pochi stranieri.

# Il Molise ora vuole il SALTO DI QUALITÀ

## Nasce la Fondazione per formare professionisti

Consolidare le presenze dopo le due ultime stagioni estive caratterizzate dal boom: questo l'obiettivo della Fondazione Its 'Turismo e Cultura Molise' presentata il 22 settembre all'Università del Molise

Dopo il riconoscimento giuridico saranno avviati percorsi post diploma non universitari nella sede di Termoli

«Sarà una scuola pubblica di alta formazione per formare figure che non è facile trovare sul mercato» ha spiegato il presidente Fabrizio Vincitorio

ECONOMIA

## Spiaggia mare gente folla acqua

I presupposti per migliorare sempre di più ci sono: ora l'obiettivo è consolidare gli arrivi, andare oltre la bella parentesi dell'ultima estate in cui molti hanno preferito mete meno affollate e regioni più tranquille dal punto di vista dei contagi.

Come in tutti gli ambiti, i record si confermano solo se ci sono professionisti in grado di far compiere il salto di qualità, in questo caso all'offerta turistica regionale. Per formare figure specifiche da impiegare in questo settore è nata lo scorso 3 settembre la Fondazione ITS 'Turismo e cultura Molise', nella quale con l'acronimo 'Its' si intendono gli Istituti tecnici superiori, i percorsi post diploma non universitari.

Lo stesso Governo ha deciso di puntarci: agli Its Academy è destinato un miliardo di euro in cinque anni, 68 milioni dal 2021 e 48 milioni dal 2022 in poi. "Il premier Mario Dra-



ghi li ha definiti un ‘pilastro educativo’“, ha sottolineato Fabrizio Vincitorio, il presidente della Fondazione che ha avviato il percorso per chiedere il riconoscimento della personalità giuridica in Prefettura a Campobasso. Secondo step: il riconoscimento come ITS nell’ambito ‘Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo’.

Poi l’avvio dei corsi di formazione che si avvarranno delle competenze dell’Istituto Alberghiero (I.P.S.E.O.A.) Federico II di Svevia di Termoli e dell’Università degli Studi del Molise. La scuola e l’Ateneo sono tra i soci fondatori assieme al Comune di Larino (nel Palazzo Ducale frentano fra l’altro si trova la sede legale della Fondazione), l’Istituto Keplero di Termoli, la rete di imprese Moleasy, la Cala Sveva srl di Termoli, la Confartigianato imprese Molise e l’Associazione italiana ricettività e accoglienza.

### Presentazione Fondazione ITS turismo

Enti pubblici e privati, dunque, presenti all’incontro con la stampa convocata per illustrare i dettagli di quella che Vincitorio ha definito “una scuola pubblica, di alta formazione per formare figure che non è facile trovare sul mercato” e che “consentiranno di offrire servizi di qualità”. “Siamo re-

duci da un’estate in cui abbiamo registrato numeri senza precedenti: dobbiamo capire come mantenerli”.



Il rettore dell’Unimol Luca Brunese

L’offerta turistica va insomma strutturata. E la formazione sarà una chiave fondamentale. “Credo che ai ragazzi converrà sempre cercare di puntare in alto frequentando un percorso di laurea, ma capisco che ci possono essere interessi diversi, la necessità di uno sbocco lavorativo più rapido rispetto al percorso universitario”, ha spiegato il rettore Luca Brunese. Insomma la forza della domanda di turismo deve essere affrontata con tutte le potenzialità necessarie. “Dobbiamo fare come la Juve che ha vinto nove scudetti e occorrono fuoriclasse”, dice con una battuta il rettore.

ECONOMIA

continua  
a pag. 22

### Assessore Cotugno rettore Brunese Vincitorio

Il progetto gode inoltre della ‘benedizione’ della Regione Molise. “Dobbiamo alzare l’asticella dal punto di vista della ricettività e questo progetto va in tale direzione”, le parole dell’assessore al Turismo Vincenzo Cotugno, secondo cui “bisogna qualificare l’offerta turistica, puntare verso l’alta gamma e non al mordi e fuggi”.

Dopo il riconoscimento giuridico dell’Istituto, saranno preparati il piano di studi e i corsi che si svolgeranno a Termoli: nella sede dell’Unimol, nell’Alberghiero e all’Istituto Keplero. Il rappresentante della scuola di via Tremiti, Paco Manes, ha spiegato i requisiti per l’accesso: “I corsi sono aperti non solo ai ragazzi diplomati nella scuola secondaria di secondo grado, ma anche ai diplomati di un corso quadriennale di istruzione professionale più un anno integrativo di un corso di istruzione tecnico superiore. La durata del corso è biennale, ma può essere anche triennale”.



Altro aspetto importante: “Almeno il 50% dei docenti sono professionisti del settore e sono messi a disposizione delle aziende che collaborano con l’ITS”.  
Oltre ad una parte teorica, ci saranno tirocini per consentire ai ragazzi di fare esperienza: “Hanno una durata minima del 30% delle ore totali fino ad un massimo di 800 ore e saranno svolti in azienda, in Italia e all’estero”. Al termine del corso il diploma è rilasciato dal Ministero dell’Istruzione e avrà valore anche in ambito internazionale. Paco Manes ha evidenziato anche gli sbocchi lavorativi: “L’83% dei diplomati ITS

trova un’occupazione l’anno dopo il diploma, il 93% in un’area coerente al proprio percorso di studi”.

Fondamentale anche l’apporto dell’Alberghiero: “Per tante altre regioni il turismo è una ‘materia prima’ – ha osservato la dirigente scolastica Maricetta Chimisso – e anche in Molise deve organizzarsi attorno allo ‘sfruttamento’ di questa materia prima che finora era rimasta nei magazzini della storia e della politica molisana. Il nostro compito sarà formare figure professionali in grado di spingere verso l’alto l’offerta turistica”.

### Presentazione Fondazione ITS turismo

Altra opportunità: “I ragazzi diplomati potranno scegliere se iscriversi all’Its o all’Università, ma noi stiamo già lavorando per il riconoscimento dei crediti maturati nell’istituto per l’iscrizione all’Università”, ha esPLICITATO il professore De Bonis.

Peccato che tra gli enti che fanno parte della Fondazione non ci sia il Comune di Termoli, mentre l’amministrazione di Larino ha colto questa opportunità: il Palazzo Ducale è la sede legale della Fondazione. “E’ una grande opportunità. Noi abbiamo aderito a questa proposta che consentirà di coinvolgere il Basso Molise e le aree interne. Larino poi ha un’importante storia dal punto di vista culturale”, ha evidenziato il sindaco Giuseppe Puchetti.

Ma gli ideatori della Fondazione ITS non intendono fermarsi qui, ma estendersi a tutto il Molise per riqualificare l’offerta turistica a 360 gradi proponendo a seconda della vocazione dei luoghi percorsi formativi diversificati. Non dimentichiamo il valore del turismo montano, una fetta importante del pil regionale. Che purtroppo invece il Covid ha completamente paralizzato.

\* tratto da primonumero.it

in breve

## I detenuti raccontano il Molise Laboratori teatrali e opuscoli con QR code

Larino

I detenuti del carcere di Larino i protagonisti di “cartoline” turistiche: racconteranno gli usi e tradizioni del territorio sulla scia del libro “Viaggio nel Molise” di Francesco Jovine. Il progetto, ideato dal regista Giandomenico Sale, dà il via ad una iniziativa innovativa di Teatro in Carcere finalizzata al turismo regionale. La recitazione nell’Istituto di pena è realizzata da Frentania Teatri con la collaborazione della Casa Circondariale e l’Istituto Alberghiero “Federico di Svevia” di Termoli attraverso il contributo della Regione Molise, nell’ambito di “Turismo è Cultura 2021” e dei fondi dell’8 per mille della Chiesa Valdese.

“Il teatro in carcere ha valenza turistica, culturale e sociale - spiega Giandomenico Sale - : è un supporto a quanti vogliono conoscere il Molise e le sue tradizioni ed è terapeutica per i detenuti, che prendono parte al progetto. I detenuti che prenderanno parte alla fase preparatoria del progetto, saranno formati per presentare al pubblico una “cartolina” di quelle che sono le tradizioni, i rituali e le bellezze molisane da scoprire, riscoprire o approfondire. Le porte del carcere di Larino saranno aperte al pubblico che prenderà parte a questo esperimento, dove i detenuti-attori, in veste di ciceroni, proporranno un percorso turistico tratto dal testo di Jovine. Verranno presentate le località attraverso l’interpretazione di brani di Viaggio nel Molise.

Per ogni località il turista, attraverso un QR code da scansionare con il cellulare, il turista potrà ascoltare la presentazione delle località interpretata del detenuto/narratore.

Il progetto della durata di tre mesi è partito a metà settembre e terminerà a metà dicembre 2021 con la performance Viaggio nel Molise.

(Ansa)

## Bene, ma tanti eventi in tono minore

Sib

“Registrato un flusso progressivo di turisti sin dai weekend del mese di maggio per arrivare al mese di agosto che ha fatto il sold out, riportando e migliorando i numeri pre covid, ma sul fronte delle manifestazioni si sono svolte in tono minore con divieto per i fuochi”. Così Domenico Venditti, presidente del Sindacato balneari (Sib) del Molise della Confcommercio.

“L’aumento di viaggiatori è un fatto positivo sul quale però le istituzioni avrebbero potuto lavorare meglio. Mi riferisco all’organizzazione e alle modalità dell’Estate termolese, punto di riferimento per eventi e manifestazioni folkloristiche attese da turisti e popolazione su tutta la costa. Diversamente da altre regioni e da altre località vicine, si è deciso di non fare o di realizzare in modo minore una serie di eventi che rappresentano il fulcro e l’identità marinara della città di Termoli. Il divieto dei fuochi d’artificio per la festa di San Basso che ha visto i soli riti religiosi, l’incendio del Castello o la sagra del pesce, attraverso un’attenta gestione della sicurezza e una presenza contingentata del pubblico, avrebbero potuto essere un asso nella manica per un territorio che è salito all’attenzione della stampa mondiale”.

Ora per il presidente del Sib è importante guardare con serenità al futuro: “Grazie alle risorse economiche risparmiate ci aspettiamo che l’amministrazione comunale di Termoli possa investire davvero tanto in occasione della prossima stagione turistica, quando occorrerà confermare i numeri e proporre un’offerta più ricca e interessante per l’intero sistema turistico bassomolisano”. (Ansa)

ECONOMIA


 nel prossimo numero...



Il Molise  
si ama  
Sempre

